

Giovedì 18 ottobre 2018

ore 16 – 18

Aula Magna dell'ITS Galilei, Via Conte Verde 51 – Roma

Incontro formativo e presentazione del libro “Sconfini dell’educazione”



Ai margini della mente vigile, ai margini della città ben organizzata, ai margini del mondo agiato esistono dolorose realtà: quella dei giovani disorientati che non sanno o non possono progettare il proprio futuro, quella degli emarginati che vivono cronicamente nei ghetti e nell'illegalità, quella dei poveri del mondo che sono esclusi o sfruttati dall'economia globale. In questi territori, percorsi da violente emozioni, dove la ragione e la parola sono precarie e il vivere civile incerto e difficile, l'educazione è luogo di possibile speranza. Il paradigma pedagogico dominante sembra funzionare solo per coloro che vivono già una vita civile, mentre è inefficace, nonostante gli innumerevoli adattamenti, per chi è fuori da queste condizioni di partenza. Occorre allora un paradigma pedagogico nuovo, che dia voce a chi non ce l'ha, che allenti le maglie della paura e dell'odio, riaprendo la fiducia nel futuro: un paradigma che utilizzi pratiche che sconfinano dal consueto, avvalendosi dei dispositivi psicologici volti a sostenere la riflessività e la cura di sé, dell'altro e delle relazioni, contribuendo alla creazione di nuove narrazioni a garanzia della legittimità della trasmissione intergenerazionale, coinvolgendo l'intera comunità. La scuola comunitaria va oltre il concetto di riproduzione della società per perseguire la sua rifondazione: in quest'ottica essa diventa luogo di frontiera per eccellenza e quindi realtà che attiva cittadinanza per le nuove generazioni e non solo per i giovani a rischio di emarginazione.

Doveva essere una ricerca, ma è diventato una sorta di diario di viaggio in 12 scuole italiane che testimonia in presa diretta quanto sia difficile fare il proprio lavoro di docenti ed educatori quando le classi diventano teatro di emozioni non elaborate. Dal confronto di queste testimonianze con studiosi e ricercatori provenienti da diverse parti del mondo nasce questo testo che affronta il problema di una educazione senza rete, fuori dai confini certi delle pedagogie politicamente corrette, fornendo indicazioni su come costruire una “comunità educante” in grado di sostenere e contenere il disagio e le oscillazioni emotive degli adolescenti e dei docenti esposti ai loro “sconfinamenti”.

Questo incontro fa parte di un percorso formativo che ha coinvolto i docenti di alcune scuole romane e che viene proposto a una più vasta platea quale contributo allo sviluppo di pratiche riflessive tra docenti ed educatori.

- Ore 16 Saluti della prof.ssa Elisabetta Giustini responsabile del Progetto Sconfini dell'Educazione
- Ore 16,15 Sono stati invitati i Sottosegretari del MIUR
On. Salvatore Giuliano e On. Lorenzo Fioramonti
- Ore 16,35 Interventi di Santa Parrello, Ilaria Iorio, Cesare Moreno, autori e curatori del libro
- Ore 17,15 Interventi di docenti coinvolti nella ricerca Progetto Sconfini dell'Educazione
- Ore 17,30 Conclusioni

L'incontro è valido quale attività formativa